AGOSTO ANNO 2026, NUMERO 8

BORGO NEWS

NOTIZIE DAL MONDO



AUTOSTRADE DELL'ENERGIA A RISCHIO

Un danneggiamento sospetto, lo scorso marzo, dell'infrastruttura dell'oleodotto Tal, ha avuto il sapore dell'avvertimento. Lo snodo , cruciale per un pezzo d'Europa, si è scoperto vulnerabile.

E' il 25 marzo scorso quando qualcuno danneggia un traliccio collegato al sistema che alimenta le pompe del Tal, l'oleodotto che dal porto di Trieste trasporta petrolio verso Austria, Germania e Repubblica Ceca. Accade in un angolo remoto della zona. <<Hanno scelto apposta un punto isolato>> racconta un cittadino della zona. Alcuni elementi metallici del traliccio sarebbero stati recisi utilizzando un flessibile o una fiamma ossidrica. Il pilone appare infatti piegato lateralmente, come se qualcuno avesse colpito chirurgicamente i punti necessari a provocarne un lento cedimento. Un'azione che sembra studiata nei dettagli. Perchè proprio in mezzo a questo "nulla" geografico passa un pezzo della sicurezza energetica europea. Quella linea elettrica, infatti, alimenta le pompe di Paluzza, fondamentali per spingere il petrolio lungo il Tal verso il cuore dell'Europa. E' il più grande terminal petrolifero del Mediteranneo e il punto di partenza dell'oleodotto lungo oltre 750 chilometri che alimenta una parte significativa dell'industria e del sistema energetico di Austria, Germania e Repubblica Ceca. E' bastato colpire quel punto per fermare un'infrastruttura da cui dipende una parte dell'approvvigionamento energetico europeo. Il danno è stato riparato. Le domande però rimangono. Chi ha colpito quella struttura? E soprattuto perchè? Si è trattato di un gesto dimostrativo, di un sabotaggio mirato o di una sorta di test? E' questo il mistero che continua ad accompagnare la vicenda. Ad oggi, a mesi di distanza da quell'evento, le minacce alle strutture stragetiche non arrivano soltanto dai grandi scenari di crisi internazionale. A volte possono manifestarsi anche lontano dai riflettori, in luoghi apparentemente marginali. Come un sentiero di montagna al confine tra Friuli e Austria.

Francesco L.

NOTIZIE DALL'ITALIA

L'ESTATE DEGLI ITALIANI TRA DESIDERIO DI RELAX E RINCARI: LA FUGA DI AGOSTO È INIZIATA

Afa e stress mettono a dura prova le città, mentre milioni di cittadini cercano rifugio tra spiaggie affollate e montagne silenziose, sfidando il carovita.

Milioni di italiani hanno preparato le valigie per tuffarsi nel meritato riposo estivo. Nonostante un'inflazione che pesa su trasporti e strutture ricettive, la voglia di staccare la spina si dimostra più forte di ogni rincaro. Se il mare resta la meta regina, cresce l'interesse per la montagna e i piccoli borghi, scelti da chi cerca aria fresca e ritmi piu rilassati. Per far quadrare i conti, molti hanno accorciato la durata dei soggiorni, preferendo weekend lunghi a viaggi prolungati. Mentre le città si svuotano assumendo un fascino spettrale, la vita si sposta sulle spiaggie e sui sentieri alpini. Tra un tuffo e un gelato, l'estate si riconferma la solita, irrinunciabile parentesi per ricaricare le batterie.

Cosimo G.

NOTIZIE DALLA REGIONE

SPILINGA FA IL PIENO DI GUSTO: UN SUCCESSO TRAVOLGENTE PER LA SAGRA DELLA 'NDUJA 2026

Migliaia di presenze nel borgo vibonese per la storica serata dell'8 agosto tra fiumi di piccante, musica popolare e grande partecipazione.

Si è chiusa con un bilancio da record l'edizione 2026 della Sagra della 'Nduja, confermando ancora una volta Spilinga come la capitale incontrastata del gusto e del folklore estivo calabrese.
La serata dell'8 agosto, le vie del centro storico si sono trasformate in un mare di folla entusiasta: turisti curiosi ed emigrati tornati per le vacanze hanno preso d'assalto il borgo per celebrare la regina del piccante. Negli stand gastronomici dislocati lungo tutto il percorso sono state servite tonnellate di prodotto tipico, dalle classiche e immancabili bruschette di pane casareccio ai tradizionali fileja fatti a mano, fino agli accostamenti più creativi, il tutto innaffiato dal generoso vino rosso locale.
Ad accendere la serata ci ha pensato il ritmo travolgente della musica popolare, tra organetti, tamburelli e l'immancabile sfilata dei Giganti di cartapesta. Mata e Grifone hanno danzato tra la folla incantando adulti e bambini, guidando la festa verso il tradizionale e attesissimo spettacolo finale del cavalluccio di fuoco.
Un'organizzazione impeccabile ha garantito la riuscita di un evento che sa rinnovarsi senza mai perdere la propria anima contadina. La sagra di quest'anno non è stata solo una vetrina gastronomica d'eccellenza, ma la conferma di un identità culturale forte, capace di regalare un'esperienza

autentica e di salutare tutti con un arrivederci al prossimo agosto.

Francesco M.

NOTIZIE DA BORGO DEI MASTRI

Questo mese, cari lettori di "Borgo News" abbiamo il piacere di intervistare e farvi conoscere l'operatrice Manuela Altomare

1. Quali sono le sue funzioni all'interno della struttura?
Sono referente reception e sono responsabile della ditta di pulizie "Il Faro".

2. Da quanto tempo lei lavora per "Borgo dei Mastri"?
Svolgo questo lavoro da circa 6 anni.

3. Ha incontrato molta o nessuna difficoltà nello svolgere le sue mansioni lavorative?
Ho incontrato e continuo ad incontrare svariate difficoltà che provo a superare quotidianamente con dedizione e determinazione.

4. Ritiene di svolgere bene il suo lavoro all'interno della struttura?
Si, ritengo di svolgere bene il mio lavoro.

5. Le piace questo tipo di lavoro? Perché?
Si, perchè occupandomi di più settori, faccio molte cose diverse tra loro, di conseguenza il lavoro è molto dinamico.

6. Ha altre mire professionali oltre il lavoro che sta svolgendo attualmente?
No, attualmente, mi trovo bene qui a Borgo dei Mastri.

Vincenzo P.

L'OPINIONE DI…

LIBERALE E LA SUA AZIENDA AGRICOLA

Oggi sono qui a raccontare cosa si fa nella mia azienda agricola a conduzione familiare. Io possiedo ulivi e mandarini (le famose clementine), la raccolta inizia verso la fine dell'anno precisamente a novembre. Ma durante l'anno non si può stare senza fare niente, si inizia con la lavorazione del terreno, in seguito si concima e si tagliano i polloni da terra e i succhioni dal centro della pianta. Arrivata la bella stagione (estate) si inizia ad irrigare e fare i trattamenti fitosanitari per prevenire malattie alla pianta. Con le temperature estreme dovute al cambiamento climatico bisogna dare molta acqua alle piante. In questo momento, ad agosto, sono ricoverato in una struttura riabilitativa, per svolgere un percorso per poi tornare in libertà con molta più grinta a proseguire la mia vita senza ostacoli. Se devo dire la verità mi manca la mia vita spensierata nei campi, guidare il trattore e gestire gli operai. Io penso che non c'è lavoro migliore del lavorare nei campi, perchè rimani a contatto con la natura e respiri aria pulita. Ho iniziato sin da piccolo a lavorare i campi e lo faccio con passione e determinazione, questa volontà mi è stata trasmessa da mio nonno. Si può dire che ormai ci son poche persone che si dedicano alla natura ma io spero un giorno di diventare un grande imprenditore agricolo professionale (I.A.P.).

Liberale E.

L'ANGOLO DELLO SPORT



LA SCOMPARSA DI FRANCO BARESI

Il capitano che rimarrà leggenda

All'età di 66 anni è scomparso Franco Baresi, giocatore del Milan, e della Nazionale. Con il Milan ha vinto parecchi trofei da giocatore e capitano. Con la nazionale Italiana ha vinto nell'82 la coppa del mondo, senza mai giocare. Il suo ruolo nel campo era difensore, ma andava avanti per aiutare i compagni a fare goal. In campo era davvero un Capitano. Era rispettato dai propri compagni, ma anche dei propri allenatori. Purtroppo è scomparso giovane, a causa di una malattia. Ai funerali gli hanno cantato l'inno che si canta ad un vero capitano, i tifosi presenti erano tutti con la maglia n° 6. Erano presenti tantissimi campioni del calcio moderno e del calcio passato. Sarà sempre ricordato come il campione con animo buono, i compagni di gioco, lo hanno portato in spalla, per l'ultimo Addio.

Giuseppe S.

CONSIGLI DI BELLEZZA

SPLENDERE AD AGOSTO: GUIDA BEAUTY ESTIVA

I gesti essenziali per pelle e capelli sotto il sole.

Agosto richiede una beauty routine essenziale ma mirata. Sostituisci la crema con un gel leggero e non dimenticare mai la protezione solare, applicando la sera un doposole all'aloe vera per riparare la pelle.
Uno scrub delicato a settimana aiuterà a mantenere l'abbronzatura luminosa e uniforme. Per i capelli, usurati da salsedine e cloro, applica sempre un olio protettivo prima dei tuffi e una maschera nutriente dopo lo shampoo.
Infine, cura la bellezza dall'interno: bevi tanta acqua, scegli un make-up leggero e fai il pieno di frutta di stagione ricca di antiossidanti per risplendere fino a fine estate.

Paolo P.

L'ANGOLO DELLA POESIA

AGOSTO
Di Federico Garcia Lorca

Controluce a un tramonto di pesca e zucchero.
E il sole all'interno del vespro,
come il nocciolo di un frutto.
La pannocchia serba intatto
il suo riso grigio e duro.
Agosto, i bambini mangiano
pane scuro e saporita luna.

Cosimo G.

CERCO-OFFRO

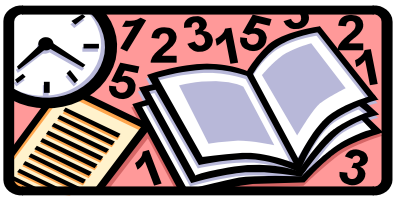
CERCO:
-RIVISTE O GIORNALI

-MATERIALI E/O OGGETTI INUTILIZZATI DA RICICLARE (vecchie bomboniere, nastrini, decorazioni varie, etc…)

-SETTIMANALI TOPOLINO

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA REDAZIONE

IL PASSATEMPO



1. *Come si chiama il portiere della nazionale giapponese di calcio?*

2. *Come si chiama il piu grande produttore tedesco di bevande gassate?*

Giuseppe S.

LA BOTANICA

IL GIGLIO DI MARE: LA PERLA BIANCA DELLE SPIAGGE D'AGOSTO

Scopriamo la straordinaria pianta che sfida il caldo estivo e fiorisce sulla sabbia

Sotto il sole rovente di agosto c'è un fiore straordinario che sceglie proprio questo mese per mostrare la sua bellezza: il Giglio di Mare (Pancratium maritimum). Spuntando spontaneamente sulle dune sabbiose delle nostre coste, questa pianta regala grandi fiori bianchi dall'intenso profumo, percepibile soprattutto al calar del sole.
Sopravvivere in un ambiente ostile fatto di sale, vento e sabbia rovente è una vera sfida biologica. Il Giglio di Mare ci riesce grazie a radici profondissime, capaci di cercare l'umidità nel sottosuolo, e a foglie rivestite da una pellicola cerosa che evita la disidratazione.
Anche la riproduzione è ingegnosa: i suoi semi, leggeri e galleggianti come piccoli pezzi di carbone, viaggiano sulle onde di mare per colonizzare nuove spiagge. Un vero capolavoro di adattamento da proteggere e rispettare durante le nostre passeggiate estive!

Francesco M.

L'ANGOLO DELLA RECENSIONE

Ogni mese, tra le attività previste dei laboratori Arti Plastiche e figurative 1, Videoteca 2, Musicale 2, e Carta e Cartonnage 2 vi è la lettura di un libro. In questa sezione vengono riportate le recensioni a cura dei laboratori.

A cura del laboratorio musicale 2
"L'uomo nuovo" di Enzo Misefari

L'uomo nuovo è un saggio che riflette sulla necessita di un rinnovamento morale e culturale dell'individuo come base per il cambiamento della società. Con uno stile rigoroso e ricco di riferimenti filosofici, l'autore affronta temi come etica, responsabilità e impegno civile. Il libro invita il lettore a riflettere sul ruolo dei valori nella vita quotidiana e sull'importanza dell'impegno personale per costruire una società piu giusta. Pur risultando talvolta impegnativo, è un libro che aiuta a sviluppare il pensiero critico e a guardare la realtà con maggiore consapevolezza, offrendo spunti unici per comprendere meglio se stessi e il mondo che ci circonda.

Laboratorio musicale

TEATRO

IL SIPARIO DI MEZZA ESTATE: QUANDO IL TEATRO INCONTRA LE STELLE

Tra i palcoscenici all'aperto e magia estiva, la recitazione riscopre la sua anima più autentica

Agosto non è soltanto sinonimo di mare e relax; per chi ama la recitazione, è la stagione in cui il teatro spegne le luci delle sale chiuse per abbracciare la bellezza degli spazi aperti. Dai teatri antichi alle piazze dei borghi, la drammaturgia si fonde con la brezza delle serate estive, regalando emozioni uniche sotto il cielo stellato.
In questo periodo, la mancanza delle quinte tradizionali viene compensata dalla suggestione dei paesaggi naturali e delle architetture storiche. L'assenza di barriere tra attori e pubblico rende l'esperienza ancora più intima e coinvolgente. Che si tratti delle grandi tragedie classiche, dei capolavori di Shakespeare o di leggere commedie di improvvisazione, il teatro all'aperto riscopre le sue radici più popolari e genuine.
Vi invitiamo quindi a non spegnere la curiosità teatrale durante le vacanze. Cercate i festival locali, lasciatevi sorprendere da una compagnia itinerante e vivete la poesia della scena a cielo aperto. Perché il grande teatro, proprio come la migliore estate, vive di momenti intensi e indimenticabili.

Antonio L.

CURIOSITA'

IL GIORNO IN CUI SI È SPENTO IL SOLE

L'eclissi del 12 agosto regala uno spettacolo indimenticabile nei cieli d'Europa

Il 12 agosto la natura ha regalato uno degli spettacoli astronomici più affascinanti in assoluto: un'eclissi solare straordinaria.
Nel tardo pomeriggio, la luna si è interposta con precisione millimetrica tra la Terra ed il Sole, proiettando la sua ombra sul nostro continente e calando un velo di magica penombra sul paesaggio. In Italia, dove la copertura del disco solare ha superato l'80%, milioni di persone si sono ritrovate con gli occhi al cielo osservare la sagoma infuocata della nostra stella.
Un evento raro e suggestivo che ha saputo unire curiosi e appassionati in un unico grande momento di meraviglia colmo di emozione.

Simone P.

L'ANGOLO DELLA MUSICA

IL CANTO ALLA GIOIA DELL'UMANITA' INTERA

Beethoven compose questo capolavoro assoluto della musica quando era già sordo, quindi non potè mai ascoltarlo. Utilizzato dai regimi politici di tutto il mondo, oggi è l'inno dell'Unione Europea

La Nona sinfonia di Ludwig van Beethoven è uno dei capolavori della storia della musica, ma lui non l'ha mai ascoltata. Il compositore era infatti già sordo quando, il 7 maggio del 1824, la sinfonia fu eseguita per la prima volta al Kärtnertortheater di Vienna. Beethoven era presente accanto al Kappelmeister Michael Umlauf, incaricato di dirigere l'orchestra. L'esecuzione fu un successo. Gli applausi furono scroscianti già dopo la conclusione del secondo movimento, ma alla fine fu un vero trionfo. Però Beethoven non poté sentire l'applauso e rimase a guardare l'orchestra, i solisti e il coro. Il contralto Caroline Unger gli si

avvicinò e lo fece voltare verso la sala. Solo allora Beethoven vide le mani plaudenti, i fazzoletti e i cappelli sventolati dal pubblico per festeggiarlo. Il musicista ringraziò con un inchino. Beethoven, che aveva 54 anni, morirà tre anni dopo. Non avrà tempo di scrivere altre sinfonie. La Nona rimane il suo testamento nella produzione sinfonica. E per evocarla basta dire la "Nona", senza ulteriori specificazioni. Ma Beethoven non la compose di getto. Ci lavorò per anni seguendo diversi spunti. La novità più clamorosa fu la presenza della voce. Prima della Nona non era mai successo per una sinfonia. E Beethoven fece le cose in grande. Nell'ultimo movimento, all'orchestra già lussuregiante (ottavino, due flauti, due oboi, due clarinetti, due fagotti, controfagotto, quattro corni, due trombe, tre tromboni, timpani, percussioni, archi), il grande musicista tedesco aggiunse le voci di quattro solisti e del coro. Introdotte dall'orchestra, le voci intonano le parole tratte da An die Freude, l'Inno alla gioia del poeta Friedrich Schiller, vissuto fra il 1759 e il 1805. Durante la Seconda guerra mondiale, i nazisti utilizzarono sistematicamente la musica di Beethoven per i loro scopi politici. Nell'aprile del 1942 il direttore tedesco Wilhelm Furtwängler diresse la Nona Sinfonia in occasione del compleanno di Hitler alla presenza di Goebbels. Dopo la guerra, il capolavoro di Beethoven è stato utilizzato politicamente in tutto il mondo. Sotto la dittatura militare in Cile, le donne hanno manifestato con l'Inno alla gioia per il rilascio dei prigionieri politici. Nel 1989 sia a giugno che a Natale la composizione è stata usata per altre manifestazioni.

Francesco M.

L'ANGOLO DELLA GEOGRAFIA

STUDIARE IL PIANETA ROSSO SULLA TERRA.

Gli ambienti più inospitali del mondo sono campi di studio aperto nei quali gli scienziati si esercitano a riconoscere la vita su marte

In pochi sanno che esistono sulla terra ambianti inospitali, caldissimi, acidi e radioattivi e sono campo di studio all'aperto nei quali gli scienziati si esercitano a riconoscere la vita su Marte.

Ebbene si, Marte si studia sulla Terra, dalle saline di Botswana alle sorgenti geotermali dell'Etiopia, dal deserto di Atacama fino alle fumarole oceaniche e ai laghi della Rift Valley inoltre Dallol nella depressione della Dancalia, Etiopia considerato l'angolo diretto di Marte Primordiale.

Questi sono tra gli ambienti terrestri più inospitali del pianeta, qui geologi microbiologi, astrobiologi e ingegneri spaziali lavorano in condizioni estreme tra salinità elevate acidità corrosive, scarsità di acqua e radiazioni intense tutto con lo scopo di riconoscere la presenza di organismi su Marte e di preparare l'uomo a vivere nello spazio. Gli ambienti estremi sulla Terra sono oggi una palestra scientifica globale per la ricerca astrobiologica.

Non viene ricercato solo la vita come la conosciamo sulla Terra, cerchiamo "biosignatures" uno forma di vita o pre vita. Le saline del Makgadikgadi Pan, in Botswana offrono un altro tipo di finestra su Marte, il movimento sotterraneo sotto le grandi distese saline del bacino, in pratica faglie nascoste e risalite d'acqua profonde che potrebbero spiegare a come si siano formati alcuni depositi salati osservati nei crateri marziani .

Il Makgadikgadi il relitto di un enorme lago salato, nel deserto i Atacama, in Cile, mezzi sperimentali e strumenti destinati alle missioni spaziali vengono testati direttamente sul campo visto le similitudini ambientali, ìi gli scienziati perforano il sotto suolo alla ricerca di molecole organiche e microorganismi nascosti sotto la rocce o intrappolati nei cristalli di sale.

Questi territori sono dei veri laboratori marziani dove vengono anche utilizzati per addestrare astronauti, strumenti e simulare missioni planetarie.

Per questo i deserti piu estremi della Terra stanno diventando il banco di prova di quella che sarà la prossima grande scoperta scientifica

Marco M.

L'ANGOLO DELLA BARZELLETTA

- Sapete come si catturano i conigli selvatici?
Ci si nasconde dietro a un cespuglio e si fa il verso della carota

- Un carabiniere sosta alla fermata del tram.una signora gli si avvicina:
<<scusi passa di qui il 27?>>
<<mi dispiace, il 27 sono in ferie!>>

Giuseppe C.

SOLUZIONE

1. *Tutiri yoparo*
2. *Friz ant*

SOMMARIO

NOTIZIE DAL MONDO
NOTIZIE DALL'ITALIA
NOTIZIE DALLA REGIONE
NOTIZIE DA BORGO DEI MASTRI
L'OPINIONE DI...
L'ANGOLO DELLO SPORT
CONSIGLI DI BELLEZZA
L'ANGOLO DELLA POESIA
CERCO-OFFRO
IL PASSATEMPO
LA BOTANICA
L'ANGOLO DELLA RECENSIONE
TEATRO
CURIOSITA'
L'ANGOLO DELLA MUSICA
L'ANGOLO DELLA GEOGRAFIA
L'ANGOLO DELLA BARZELLETTA